



## *Social & Smart Housing - Bando 2018*

Per un abitare sicuro fuori dalla PRATO: quali servizi innovativi

**CONTESTO E TERRITORIO** la sede della PRATO e gli appartamenti in locazione alla stessa sono in un contesto che ha permesso lo sviluppo della conoscenza delle persone con disagio psichico in un ambiente non connotato dall'assistenza psichiatrica. La sede della PRATO è in un normale condominio così come i due appartamenti presi in locazione. Non ci sono e non si vogliono convenzioni con il servizio sanitario, puntando su una reale inclusione fuori dal circuito psichiatrico al minor costo possibile e stabile nel tempo. È quindi un contesto che conosce la PRATO e ha già visto attuarsi iniziative comuni. È un territorio favorevole molto ben collegato e in grado di offrire un ambiente meno caotico rispetto alle zone centrali di Genova, più accogliente. Inoltre è in questo territorio che è stato assegnato l'alloggio per un cohousing come concordato con il Comune di Genova. Altri alloggi saranno prossimamente disponibili per persone aventi diritto e sostenuti dalla associazione.

**MOTIVAZIONI:** i beneficiari, persone con disagio psichico, grazie al precedente bando della Compagnia di San Paolo hanno variamente raggiunto un maggior livello di autonomia ed autosufficienza possibile per un abitare autonomo, ma hanno evidenziato anche la necessità di bisogni e conseguenti servizi che li sostengano in un'autonomia responsabile da mantenere nel tempo.

**OBIETTIVI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE:** le persone con disagio psichico difficilmente raggiungono completa consapevolezza di aver bisogni che non possono essere soddisfatti in autonomia, ma hanno evidenziato di riconoscerli con l'aiuto di persone tutor nella gestione della casa, delle risorse economiche, delle pratiche amministrative e sanitarie riconoscendo l'utilità di una guida per cose che 'non vedevano' accettando e finendo a richiedere questo sostegno ed apprendendo modalità. Obiettivo è garantire questa funzione di tutor sulla casa, sull'abitare, sul mantenersi con le proprie risorse lasciando la maggiore autonomia possibile perché vivano nelle migliori condizioni possibili.

**DESTINATARI:** la rete dei sostenuti della PRATO, ci si riferisce a quelli che sono in appartamenti locati dalla PRATO e in attesa di spostamento in alloggio adatto al cohousing o altro alloggio di edilizia popolare assegnato dal Comune; oppure persone in grado di prendere in locazione o acquistare alloggi, infine chi vive già in autonomia ma ha evidenziato carenze e nuovi bisogni.

**ATTIVITÀ ED AZIONI PREVISTE:** Si prevede l'accompagnamento allo sgancio dagli appartamenti PRATO e l'utilizzo dell'alloggio in cohousing, molto vicino alla sede, e ad un altro alloggio abitato da un sostenuto. Ciò richiede l'istituzione di proposte innovative perché possano godere di servizi di sostegno sufficienti per la loro reali necessità. In particolare, si inseriscono la figura di un tutor per le pratiche sociali e un tutor per la conduzione della casa (dalla pulizia alla preparazione adeguata dei pasti).



Si prevede inoltre una figura di badante-colf- assistente, una figura di infermiera/e che garantisca mensilmente una supervisione sanitaria / educazione alla salute, un'assistente sociale che garantisca il lavoro di rete e di comunità. La sensibilizzazione e responsabilizzazione passeranno attraverso comuni momenti di relais con l'associazione PRATO su bisogni e servizi utili. Il collegamento con le realtà territoriali e la conoscenza si perseguirà attraverso un evento e attività in partneriato.

**ELEMENTI INNOVATIVI:** queste figure possono essere comuni a tutta la rete dei sostenuti che diventati abitanti possono costituirsi in futuro in un'associazione di abitanti assimilabile al consorzio legittimato e, sempre in un possibile futuro, anche provvedere ad assumere personale in comune. Questo fornisce un'innovativa possibilità di sostenere la presenza di questo servizio all'abitare in modo permanente. Peraltro l'età non più giovane dei sostenuti prevede anche la necessità di un incremento di questa assistenza che è adatta anche agli anziani e prefigura soluzioni di quartiere e non di categoria. Ciò porterà ad una positiva ricaduta sulla comunità.

**RISULTATI DELL'INIZIATIVA:** l'esito atteso è un'abitare responsabile, un adeguato andamento della quotidianità lasciando la libertà e autonomia possibile ai beneficiari ma facilitando l'organizzazione delle risposte migliori ai bisogni. Si promuove una vita in autonomia in armonia con la comunità con scambi sociali adeguati e la possibilità di continuare ad usufruire di facilitatori, con la costituzione di una associazione di abitanti in grado -se formalizzata- di assumere le persone/operatori necessarie per il tempo utile.